UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Seduta del 16 dicembre 2015

omissis

24. Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016/2017

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. 22 Ottobre 2004, N.270, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione al D.M. 3 Novembre 1999, N.509;
VISTI i DD.MM. 16 Marzo 2007 con i quali sono state ridefinite, ai sensi del D.M. 270/2004. le classi dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale;
VISTO il vigente Statuto dell'Ateneo di Palermo emanato con D.R. n. 2644 del 19/06/2012 e successive modifiche;
VISTO il D.I. 19 febbraio 2009 - "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie";
VISTO il D.M .8 gennaio 2009 - "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie ";
VISTO il D.M. del 30 gennaio 2013. n. 47 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
VISTO il D.M. del 23 dicembre 2013, n. 1059 - Auto valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica - adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo modificato con DR n. 3972/2014 prot. n. 82028 del 11.11.2014;
VISTA la Delibera del CdA n. 20 del 25.03.2014 - "Piano Triennale 2013-2015 e Piano strategico d'Ateneo 2014-2016";
VISTA la delibera del C.d.A. . del 11/11/2015 n. 3 "Offerta Formativa – Corsi con criticità";

CONSIDERATO che la Commissione del S.A. "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione" ha formulato, a seguito di un'attività istruttoria preliminare, una proposta di "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016-2017";

CONSIDERATO che, con delibera n. 6 del 09/12/2015, il S.A. ha espresso parere favorevole, accogliendo i rilievi formulati nel corso del dibattito, alle "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016-2017" proposte dalla commissione .

Si propone che il Consiglio di Amministrazione

APPROVI

Le seguenti *"Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016/2017"*, proposte dal S.A. :

"Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016/2017":

Le presenti "Linee Guida" costituiscono il riferimento generale cui si dovrà attenere la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa dell'Università di Palermo per l'a.a. 2016/17 (di seguito O.F. 2016/17).

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti **principi generali**:

1. elevato profilo culturale e specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
2. coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con la Programmazione Triennale;
3. miglioramento della qualità della didattica e attivazione di procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti, anche in vista dell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio da parte dell'ANVUR;
4. necessità di incrementare il numero degli studenti immatricolati e di adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. 1059 del 23.12.2013;
6. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca.

Una specifica attenzione viene posta all'incremento **del numero e dell'attrattività delle Lauree**, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e, in prospettiva, anche le future iscrizioni alle Lauree Magistrali.
In generale, si suggerisce di procedere ad accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che si approssimi o sia inferiore a quella minima e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento, con l'attivazione di canali (nei casi di CdS che insistono sulla medesima classe) o di corsi interclasse.

Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

1. avere i requisiti per superare l'accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall'ANVUR per il suddetto accreditamento;
2. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
3. ove utile e opportuno, prevedere l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali, anche mediante percorsi di eccellenza, e, nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri.

L'**attivazione di nuove Lauree Magistrali** può avvenire a fronte di consistenti numeri di laureati provenienti da percorsi con esse coerenti e verificando la sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità e la chiarezza degli obiettivi formativi.

Le proposte presentate per l'offerta formativa 2016/17 dovranno tenere conto di quanto deliberato dal CdA nella seduta dell'11 novembre 2015 (punto 3 OdG, delibera allegata alle presenti Linee Guida). In particolare, per i Corsi di Studio per i quali sono state individuate criticità che, nella citata delibera del CdA, sono state ritenute superabili sulla base di quanto controdedotto dai relativi Consigli, si verificherà che le modifiche ed interventi programmati siano stati effettivamente introdotti nella proposta di attivazione per l'a.a. 2016-17. Per i Corsi di Studio le cui criticità non sono state ritenute superabili si procederà coerentemente con i criteri approvati dal CdA nella seduta dell'11 novembre 2015.

In considerazione della rilevanza assunta, ai fini dell'attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università, dal parametro relativo all'**"Internazionalizzazione della didattica",**

nella definizione dell'Offerta Formativa saranno privilegiati i Corsi di Studio che presentano gli indicatori più favorevoli con riferimento a: a) *numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso*; b) *numero di studenti in mobilità ERASMUS in uscita*; c) *CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio*; d) *numero di Laureati nell'anno solare precedente all'attivazione entro la durata normale del corso di studio che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero*.

Inoltre, in sede di approvazione dell'Offerta Formativa, si verificheranno con particolare attenzione i contenuti dei Rapporti di Riesame, per verificare che ciascun Corso di Studi sia effettivamente e attivamente impegnato nella auto-valutazione delle proprie criticità e nell'individuazione degli interventi opportuni per assicurarne il superamento.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CdS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 3). Per i CdS in cui tali consultazioni siano state effettuate in maniera inadeguata o troppo lontana nel tempo, si ritiene necessario che esse siano aggiornate e rese coerenti con quanto previsto dal DM 270/04. A tal fine i CdS sono invitati a confrontare quanto da essi riportato con le indicazioni operative fornite dal CUN nel documento "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" dell'8 settembre 2015, anche eventualmente prevedendo consultazioni comuni a più CdS dello stesso Dipartimento o Scuola.

Ulteriori elementi da tenere in considerazione per le riflessioni successive di Ateneo riguardano la distribuzione del tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo per singolo Corso di Studio, da integrare con una adeguata informazione sulla percentuale degli studenti che continuano a rimanere, dopo un anno dalla laurea, nella condizione di studenti. Tali considerazioni dovranno ovviamente tenere conto delle specificità dei singoli Corsi di Studio e delle diverse aspettative occupazionali che, anche su base nazionale, sono molto eterogenee nei diversi ambiti disciplinari.
Per le Lauree, in presenza di bassi tassi di occupazione e di alte percentuali di laureati che continuano il percorso di studio, si ritiene opportuno che il Corso di studio valuti la possibilità di riformulare il progetto formativo, per provare ad individuare possibili profili in grado di suscitare maggiore interesse sul mercato del lavoro. In presenza di un basso tasso di occupazione, associato a un'elevata percentuale di laureati che non continua negli studi, si dovrà prendere atto di una situazione di criticità ancora più evidente della precedente.
Posto che la maggior parte degli studenti prosegue verso la laurea magistrale (sia pure non necessariamente nell'Ateneo di Palermo) l'analisi dell'occupazione va ripetuta a livello di laurea magistrale, attraverso la determinazione di soglie più stringenti. A tal fine un'elevata percentuale di studenti che dichiarano di studiare anche dopo la laurea magistrale potrebbe attestare la presenza di uno spazio didattico da coprire attraverso proposte formative post lauream.
In relazione a questi aspetti, si ritengono necessarie opportune valutazioni da parte dei CdS, che permettano di determinare le specifiche condizioni di ciascun percorso di studi proposto e la eventuale necessità di proporre modifiche e/o integrazioni.

Saranno infine valutati in maniera particolarmente positiva, anche con previsione di specifici interventi premiali da introdurre nelle successive fasi di programmazione di Ateneo, i CdS che prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di supporto alla didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc.). Questo anche in considerazione delle ricadute positive che gli interventi finalizzati al

miglioramento della qualità della didattica hanno sul FFO ed in coerenza con quanto previsto nel Piano strategico 2014-16 dell'Ateneo e nel piano triennale di Ateneo vigente.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Claudio Tusa

La Dirigente ad interim
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentita la relazione del presidente della Commissione Cultura Didattica e Servizi agli Studenti;
all'unanimità

DELIBERA

Di approvare le *Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2016/2017*, proposte dal S.A.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Mariangela MAZZAGLIA

IL RETTORE
Presidente
Prof. Fabrizio MICARI